

# Quei silenzi sulla scuola “Lavori troppo pericolosi con i ragazzi in classe”

---

**LUCA SERRANÒ**

IREATI ipotizzati dalla procura, a vario titolo, sono frode nelle pubbliche forniture, omessa denuncia d'aparte di un incaricato di un pubblico servizio e falso in atti pubblici.

Lunghissimo l'elenco delle irregolarità riscontrate, che secondo lo stesso gip avrebbero potuto portare l'edificio «ad uno stato di criticità moltoelevato». Tra queste, la serie di iniezioni cementizie (preliminari ai lavori di scavo) eseguite in prossimità della scuola in orario di lezioni, e non durante il periodo di vacanza, e la mancanza di un adeguato monitoraggio tale da rendere possibile lo sfioramento del livello di allerta per scostamenti e movimenti strutturali. Non solo. I lavori sono proseguiti persino dopo la stessa verifica (23 settembre 2011) in cui era emerso il superamento della soglia di allerta, finendo per superare anche quella di “allarme” (al 26 ottobre del 2011) per uno scostamento di «non meno di 4,5 centimetri verso l'alto». Nelle intercettazioni telefoniche, d'altra parte, Saraceno appare costantemente impegnato a ridimensionare i danni provocati alla scuola in modo da poter continuare i lavori: «per me fermarmi... rifare il campo... sono tutti costi in più... è una commessa che soffre...». E ancora, al telefono con Lanzafame: «Si può anche cercare... di trovare che i progettisti dicano che interrompere le attività si fa peggio che proseguirla...». In un'altra telefonata, del 19 settembre, Valerio Lombardi contesta a Saraceno che i lavori di consolidamento del terreno intorno alla Rosai dovevano essere fatti durante le vacanze, e che quindi dopo quanto accaduto non potevano proseguire in quel periodo: «Sarace'... stiamo contravvenendo una prescrizione... se uniamo le due cose... le lesioni più il fatto che stiamo operando nel periodo in cui i bambini sono nella scuola...» Ma più che il pericolo per i bambini, preoccupa che la notizia si diffonda. Lombardi si tormenta: «Ora ci attaccheranno, ci massacreranno su questa cosa: è un danno di immagine... i genitori dei bambini che vanno in quella scuola armeranno un casino della Madonna... diranno 'questi sono degli incoscienti, l'abbiamo sempre detto'». Il 22 settembre del 2011, Saraceno viene intercettato mentre parla con una collaboratrice sul presunto sfioramento della soglia di allerta verificatosi (il giorno precedente) anche alla Centrale del Latte. «Italferr si è lamentata perché se n'è accorta lei dal portale...».

Per comprendere il modo di agire degli indagati, infine, per il gip è esemplare una scoperta fatta dalla Forestale, «che ha rilevato che le attività svolte in cantiere hanno provocato dolosi danni a strutture e opere pubbliche di pubblico servizio, segnatamente la fognatura che sottoattraversava il cantiere di via Circondaria. Quella fognatura risulta essere stata interrotta e murata per la realizzazione di un pozzo di cantiere ed essere la causa di allagamenti e danneggiamenti nei locali interrati della scuola Rosai adiacente neigiorni di troppa pioggia».

